

AUTOSTRADA A14: BOLOGNA-BARI-TARANTO

TRATTO: BOLOGNA S. LAZZARO – NUOVO SVINCOLO DI PONTE RIZZOLI

COMPLANARE NORD E STAZIONE PONTE RIZZOLI

PROGETTO DEFINITIVO

RISCONTRO RICHIESTA INTEGRAZIONE DOCUMENTALE E CHIARIMENTI

ENTI:

REGIONE EMILIA ROMAGNA
COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA
COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA
CONSORZIO DI BONIFICA RENANA

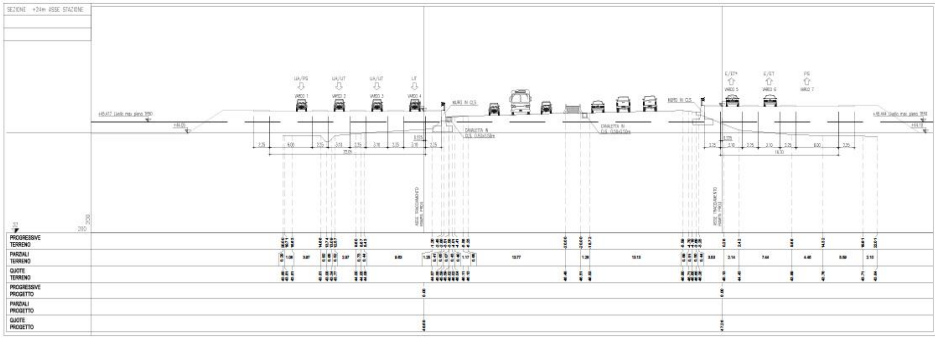
AGOSTO 2023

REGIONE EMILIA ROMAGNA (Area Disciplina del Governo del Territorio - prot.719922.U del 19/7/23).....	3
REGIONE EMILIA ROMAGNA (Area Disciplina del Governo del Territorio - prot.719922.U del 19/7/23).....	4
COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Area Programmazione e Gestione del Territorio - Settore Mobilità - prot.30101 del 18/7/23)	7
COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Settore Programmazione del Territorio - prot.13488 del 13/7/23	8
CONSORZIO DI BONIFICA RENANA (Settore Istruttorie Tecniche - prot.14235 del 8/7/23	9

REGIONE EMILIA ROMAGNA (Area Disciplina del Governo del Territorio - prot.719922.U del 19/7/23)

Riferimenti	Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna – (rif. 715118 del 18/07/23)
Oggetto	<p>Si evidenzia la necessità di ottenere chiarimenti in merito alla “prescrizione n. 3” dell’elaborato: GEN-9001 - VERIFICHE DI OTTEMPERANZA DELLE PRESCRIZIONI DETERMINAZIONE DIRETTORIALE DVA-2011-00012952 DEL 30.05.2011”:</p> <p>In particolare, si ritiene che debbano essere approfonditi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) le modalità e i tempi della compensazione per la trasformazione del bosco ai sensi della DGR 549/2012, così come modificato e sostituito dalla DGR 1473/2022 e per la sostituzione degli alberi tutelati; 2) un aggiornamento del censimento vegetazionale e della attribuzione delle aree a verde ad aree forestali o meno in considerazione del fatto che lo studio è datato al 2016 e le superfici vegetazionali sono presumibilmente aumentate; 3) chiarire a quali superfici faccia riferimento il nulla-osta rilasciato dall’Unione dei Comuni Savena-Idice nel mese di ottobre 2022; 4) preso atto della volontà di ASPI di prevedere alla compensazione tramite il versamento degli oneri sul fondo regionale, si chiede di predisporre un quadro aggiornato delle superfici boscate interferite al fine di definire nel dettaglio l’entità della compensazione che sarà necessaria, non ritenendo opportuno rimandare tali aspetti alla fase di approvazione del progetto esecutivo e auspicando comunque uno sforzo per individuare aree pubbliche dove realizzare tali interventi compensativi.
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Analogamente alla procedura utilizzata nell’ambito dell’ampliamento alla quarta corsia della A14 BO-BA-TA, nel tratto tra Ponte Rizzoli - dir. Ravenna, prima dell’avvio dei lavori sarà presentata agli Enti competenti apposita richiesta di autorizzazione alla trasformazione del bosco e corrisposti i relativi oneri compensativi. 2) L’Aggiornamento del censimento vegetazionale è stato effettuato nel luglio 2023 e lo si allega alla presente nota. 3) Il nulla-osta rilasciato dall’Unione dei Comuni Savena Idice nel mese di ottobre 2022 fa riferimento a tutte le superfici forestali e/o arborate contenute nell’elaborato "SUA1000", così come confermato dallo stesso Ente con nota prot. 10558/2023 del 19/07/2023. Peraltro, nella medesima nota, l’Unione dei Comuni Savena Idice, in qualità di Ente preposto al rilascio dell’autorizzazione alla trasformazione del bosco, ha confermato la correttezza del censimento vegetazionale presentato. 4) L’Unione dei Comuni Savena - Idice, preso atto della documentazione progettuale resa disponibile da ASPI, con Prot. 10558/2023 del 19/10/2023 ha verificato la correttezza del censimento della vegetazione presentato, che comprende tutte le superfici forestali e/o arborate riscontrate. Tale censimento vegetazionale è stato anche aggiornato a Luglio 2023 e lo si allega alla presente. La modalità di compensazione scelta dal proponente, ai sensi della DGR 549/2012 e s.m.i., consiste nel versamento degli oneri sul fondo regionale, non avendo ASPI aree idonee per realizzare il rimboschimento compensativo. ASPI è disponibile a realizzare parte del rimboschimento compensativo su aree pubbliche subordinatamente all’individuazione delle stesse da parte degli Enti.

REGIONE EMILIA ROMAGNA (Area Disciplina del Governo del Territorio - prot.719922.U del 19/7/23)

Riferimenti	Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno – prot.1102326 del 24/10/22)
Oggetto	<p>1) In merito all'occupazione di area demaniale, si chiede di esibire copia dei titoli concessori dei seguenti manufatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Viadotto Torrente Idice; - Viadotto Torrente Quaderna; - Manufatto di scarico in Idice n° 20; - Manufatto di scarico in Idice non numerato in destra idraulica a valle della sezione del viadotto (DN 500), <p>2) si chiede di integrare la Tavola sezioni STD 156 prolungando la sezione in corrispondenza della barriera di esazione, verso Nord, fino all'intersezione della nuova viabilità con via del Palazzo. La sezione dovrà essere adeguatamente quotata con riferimento al livello medio mare e riportando la linea del tirante idrico relativo a piene con tempo di ritorno 50 anni.</p>  <p>3) In merito al rispetto dell'art. 20 delle Norme di PSAI "Controllo degli apporti d'acqua, si chiede che venga aggiornata la relazione idraulica tenendo conto delle seguenti richieste:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Visti i valori di portata scaricata a seguito di laminazione riportati in appendice E in corrispondenza dei punti di scarico afferenti direttamente o indirettamente alla rete dei corsi d'acqua naturali, considerato che tali valori risultano ben superiori a quanto deriverebbe dall'applicazione dell'art. 20 delle norme di PSAI Reno, 2. Si chiede che per le superfici di nuova realizzazione venga applicato un valore di dimensionamento della laminazione che preveda una portata massima in uscita di 10 l/s per ettaro; 3. Per quanto riguarda scarichi indiretti n° 001, 005, 010, e lo scarico non numerato in destra idraulica a valle della sezione del viadotto (20/2) dovrà essere prevista la laminazione dell'intera piattaforma autostradale, (autostrada e complanare nord) prevedendo una portata massima in uscita di 10 l/s per ettaro; 4. Per quanto riguarda la piattaforma in corrispondenza dello svincolo e stazione Ponte Rizzoli, dovrà essere prevista la laminazione dell'intera piattaforma

	<p>autostradale, (autostrada e complanare nord) prevedendo una portata massima in uscita di 10 l/s per ettaro;</p> <p>5. Per la parte di piattaforma già esistente, si chiede che il sistema di laminazione venga dimensionato in modo che la portata in uscita sia pari a quella ante operam.</p> <p>6. La documentazione dovrà essere integrata con elaborato grafico da cui si evinca la corrispondenza fra le porzioni delle nuove aree laminate ed i relativi sottosistemi di laminazione idraulica. Si dovranno inoltre riportare, in forma tabellare o nello stesso elaborato grafico di cui sopra, le dimensioni di interesse relative ad ogni sottosistema di laminazione (superficie drenata, volume d'invaso del fosso con riempimento all'80%, volume di riferimento secondo il parametro del Piano di Bacino, dimensioni della bocca tarata del manufatto di controllo, portata in uscita dal manufatto di controllo in condizioni di massimo riempimento, portata massima in uscita di riferimento definita in base al parametro 10 l/s/ha ;</p> <p>4) In merito all'occupazione di aree demaniali durante la fase di cantiere nei viadotti Idice e Quaderna; Si chiede inoltre di chiarire, anche con elaborati grafici di dettaglio, se la messa in funzione delle aree già predisposte alla realizzazione del nuovo intervento in corrispondenza dei viadotti di Idice e Quaderna necessitino di occupazioni dei corsi d'acqua durante le fasi di cantiere</p>
<p>Risoluzione nel progetto per C.d.S.</p>	<p>1) Allo stato non risultano in atti titoli concessori relativi all'occupazione demaniale relativi agli attraversamenti indicati, costruiti in forza del Decreto Ministeriale n.3276 del 28.5.1963 unitamente all'arteria autostradale. Sono in corso interlocuzioni e confronti specifici tra il MIT (Concedente), la RER ed ASPI (Concessionario) sul tema con riferimento alle opere in essere. Per le opere di nuova realizzazione saranno avviati a valle dell'approvazione del progetto le attività per addivenire alla stipula delle Convenzioni.</p> <p>2) L'Elaborato STD0156 sarà integrato nel PE inserendo il dato di riferimento del livello medio mare, riportando la linea del tirante idrico e l'estensione della sezione fino all'intersezione con via del Palazzo. Ad ogni modo risulta che il tirante idrico abbia le seguenti caratteristiche: - livello massimo TR 50 anni 45,444 a monte, 45,417 a valle, dato estratto dal "Quadro sinottico relativo al Torrente Quaderna - Relazione M1 PSAI". Pertanto, le quote delle nuove piattaforme stradali del casello di esazione risultano tutte ad almeno +1m rispetto al livello di massima piena TR50.</p> <p>3) A. Si specifica che la portata scaricata a seguito di laminazione di cui all'Appendice E fa riferimento alla somma della portata ante-operam (per le superfici esistenti) e della portata di progetto (10l/s/ha per le nuove superfici pavimentate) B. Si conferma che il progetto è sviluppato secondo il criterio richiesto: il dimensionamento della laminazione prevede una portata massima scaricata pari a 10 l/s per ettaro relativa alle sole superfici di nuova realizzazione; C. Il progetto prevede la laminazione delle sole nuove pavimentazioni; per quanto riguarda le pavimentazioni esistente non è prevista la laminazione in accordo: - con la normativa (art.20 Norme Tecniche del PSAI) che prevede la laminazione delle superfici di nuova impermeabilizzazione nella misura di 500 mc/ha con scarico controllato di 10-15 l/s (allegato A alla Delibera n. 1/3 del 1/8/13)</p>

	<p>- con il progetto dell'ampliamento dell'A14.</p> <p>Si evidenzia che la carreggiata autostradale Sud e la relativa complanare Sud risultano caratterizzate dalla presenza di fossi e presidi idraulici esistenti attualmente in esercizio.</p> <p>Nell'ambito del progetto esecutivo, relativamente ai punti critici segnalati, verranno laminate anche le acque meteoriche prodotte dal dilavamento dell'autostrada e delle complanari che confluiscono all'interno dei presidi idraulici in progetto. Si procederà all'adeguamento delle sezioni idrauliche e ad aggiornare le portate degli scarichi n.001, n.005 e n.010 dotati di manufatti di controllo.</p> <p>D. Si veda risposta punto C.</p> <p>E. Si conferma che per i tratti di piattaforma esistente il progetto già prevede lo scarico della stessa portata ante-operam.</p> <p>F. In fase di Progettazione Esecutiva saranno redatti appositi elaborati grafici che riporteranno le verifiche idrauliche, comunque già eseguite in fase di progetto definitivo, con le informazioni richieste.</p> <p>4) In progetto non sono previsti interventi di ampliamento sulle opere d'arte indicate (viadotti Idice e Quaderna) che necessitano di ulteriori occupazioni delle aree demaniali durante le fasi di cantiere.</p>
--	---

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Area Programmazione e Gestione del Territorio - Settore Mobilità - prot.30101 del 18/7/23)

Riferimenti	Comune di San Lazzaro – Settore Pianificazione e controllo del Territorio – prot.45435 del 20-10-2022
Oggetto	<ol style="list-style-type: none"> 1) Richiesta di documentazione integrativa per predisposizione tavole di Variante urbanistica (sovrapposizione progetto su strumento urbanistico e file in formato shape) 2) Integrazione della simulazione acustica su via Maestri del Lavoro in prossimità dello svincolo di Borgatella 3) Definizione della viabilità di innesto di via Maestri del Lavoro con il sistema delle complanari tramite svincolo di Borgatella, connessione con via Russo e S.P: n.31 Colunga 4) Chiarire lo stato patrimoniale e le competenze (con i relativi confini) di Via Maestri del Lavoro nella configurazione di Progetto. 5) Chiarimenti in merito alla problematica del corretto deflusso e smaltimento delle acque in corrispondenza del sottopasso di Via Russo. Si chiede di integrare il progetto con la previsione di un adeguato sistema di sollevamento delle acque che possa garantire il corretto deflusso delle acque dal sottopasso.
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Unitamente alla presente nota sono presenti gli elaborati con la sovrapposizione del progetto al PRG e gli shape file richiesti. 2) Si procederà ad inserire nel Progetto esecutivo un monitoraggio ante e post-operam per valutare eventuali modifiche del clima acustico lungo via Maestri del Lavoro fino alla rotatoria con via A. Moro a seguito dell'apertura del nuovo svincolo di Borgatella. 3) Preso atto dell'osservazione e delle previsioni del protocollo d'Intesa del 2012 si valuterà con il concedente l'esecuzione di apposita modifica per l'innesto del nuovo svincolo di Borgatella con la viabilità di Via Maestri del Lavoro, via Russo e SP.31 Colunga (per esempio con l'inserimento di una nuova rotatoria); 4) Anche a valle della nuova configurazione del collegamento viabilistico dello Svincolo di Borgatella e di Via maestri del lavoro / Via Russo, si determineranno i limiti dei tratti di competenza, escludendo al momento la presa in carico di viabilità locali compresa la citata rotatoria che, laddove realizzata, verrà consegnata per la presa in carico in termini patrimoniali, gestionali e manutentivi al gestore delle viabilità locali suddette. 5) Preso atto dell'osservazione si valuteranno nella progettazione esecutiva adeguati sistemi di smaltimento delle acque all'interno del sottopasso di Via Russo.

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Settore Programmazione del Territorio - prot.13488 del 13/7/23)

Riferimenti	Settore Programmazione del territorio – prot.19442 07/10/2022
Oggetto	Documentazione integrativa relativa alla proposta di Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio vigente anche in formato shape relativamente al tracciato della strada di accesso/uscita lato Nord e la strada di accesso all'autostrada posta al lato sud dello svincolo di Ponte Rizzoli
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Unitamente alla presente nota sono presenti gli elaborati con la sovrapposizione del progetto al il PRG e gli shape file richiesti.

CONSORZIO DI BONIFICA RENANA (Settore Istruttorie Tecniche - prot.14235 del 8/7/23)

Riferimenti	Settore Istruttorie Tecniche Prot. 11993 del 12/10/22
Oggetto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si richiede la laminazione intera della piattaforma stradale per gli scarichi n°35/50/55/60/70 in prossimità dei quali si verificano frequenti allagamenti (autostrada e complanare Nord). Il recapito deve essere nei rispettivi recettori finali con una portata (10l/s/ha) in uscita analoga alla portata scaricata dalla piattaforma autostradale prima della realizzazione degli interventi. Si dovrà inviare una relazione idraulica aggiornata. 2. Si dovrà presentare istanza di concessione per la regolarizzazione dei manufatti esistenti corredata di disegni tecnici ed allegati fotografici. La documentazione tecnica dovrà essere coerente con le indicazioni inerenti alle caratteristiche realizzative delle opere. 3. A riguardo i problemi di accesso e percorribilità lungo i canali consortili intercettati, si richiede di instaurare un tavolo tecnico per la risoluzione delle criticità segnalate che impediscono la manutenzione ordinaria e straordinaria. Dovranno essere condivise proposte e soluzioni progettuali per i seguenti problemi: <ul style="list-style-type: none"> - presenza di tratti di canali a cielo aperto interclusi - presenza di recinzioni in alveo - mancanza di passetti per il passaggio tra destra e sinistra idraulica dei canali e/o fascia di rispetto necessaria al transito dei mezzi consortili. 4. Canale di Budrio <ol style="list-style-type: none"> a. Si dovrà realizzare il rivestimento dell'intero alveo dello scolo consortile per un tratto di 1m a monte ed 1m a valle dello scarico, stuccato nelle fughe con malta cementizia mediante pietrame. b. Si dovrà prevedere il rivestimento spondale del tratto deviato del Canale di Budrio nei tratti di monte e valle della deviazione, in corrispondenza delle curve. Inoltre, si dovrà garantire la percorribilità dei mezzi consortili e la nuova recinzione dovrà essere posizionata ad almeno 5m dal ciglio del canale. c. Si dovrà eseguire il frazionamento del mappale occupato dal sedime del Canale di Budrio
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	<ol style="list-style-type: none"> 1. La piattaforma autostradale A14 non è soggetta ad alcun intervento di ampliamento per cui le acque di piattaforma non sono sottoposte a laminazione come previsto dalla normativa (art.20 Norme Tecniche del PSAI) che prevede la laminazione delle superfici di nuova impermeabilizzazione nella misura di 500 mc/ha con scarico controllato di 10-15 l/s (allegato A alla Delibera n. 1/3 del 1/8/13). Si evidenzia inoltre che la carreggiata autostradale Sud e la relativa complanare Sud risultano caratterizzate dalla presenza di fossi e presidi idraulici esistenti attualmente in esercizio. Al fine di minimizzare le criticità dei tratti segnalati, si procederà all'adeguamento delle sezioni idrauliche laminando le acque meteoriche prodotte dal dilavamento della

	<p>complanare Nord e della carreggiata Nord dell'autostrada che confluiscono all'interno dei presidi idraulici in progetto caratterizzati da una portata in uscita pari a 10 l/s/ha. Le acque della carreggiata Sud verranno invece separate idraulicamente in modo da gestirle in maniera indipendente rispetto alle acque della carreggiata Nord, evitando la commistione all'interno dei sistemi di laminazione in progetto. Le acque delle piattaforme esistenti "Sud" saranno quindi scaricate in sicurezza senza variazioni di portata rispetto alla configurazione ante-operam. Considerando quindi la piattaforma autostradale e le complanari nella loro interezza, la modifica proposta comporterà una riduzione significativa della portata di picco delle piattaforme esistenti che verrà stimata in fase di PE aggiornando gli elaborati progettuali e la relazione idraulica.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Le istanze di richieste di concessioni saranno perfezionate a valle dell'approvazione dell'intervento di nuova realizzazione. Per quanto riguarda le opere in essere sono in corso interlocuzioni tra Concedente, RER ed ASPI per il relativo perfezionamento 3. ASPI conferma la propria disponibilità a partecipare al tavolo tecnico per valutare gli aspetti di accesso e percorribilità lungo i canali. Al riguardo si segnala che sono già in corso, relativamente alle opere esistenti, interlocuzioni apposite 4. Canale di Budrio. <ol style="list-style-type: none"> a. Il progetto prevede il rivestimento del canale in corrispondenza dell'immissione, come richiesto; b. Il rivestimento spondale del tratto in deviazione, in corrispondenza delle curve, verrà inserito in fase di PE. Lo spostamento del canale per garantire 5 m dedicati alla percorribilità non è stato inserito in quanto appare uno spreco di suolo (allo stato comunque sono garantiti minimo 3,5m) ed una eccessiva occupazione di territorio per cui si propone di non modificare il progetto, garantendo comunque la manutenzione del canale accedendo da una sola sponda dello stesso canale, considerando ovviamente la compatibilità della larghezza del canale con la possibilità di effettuare la manutenzione da una sola sponda. c. si conferma che verrà eseguito in fase espropriativa il frazionamento del mappale occupato dal sedime del Canale di Budrio
--	--